

Sette Sette

Oggi a Ostia. Un cartellone di tutto rispetto, colmo di novità musicali e teatrali in quel di Ostia, anzi Nuova Ostia, per il mese di giugno. Organizzato dal centro socio-culturale di Piazza Agrippa, stasera, Cosetta Coccianis in "Racconti paradossali, ironici e surreali". Domani, cabaret con Patrizia La Fonte.

Domani Emergenza Rock. Dopo tante eliminatorie, finalmente la serata conclusiva che decreterà la band vincitrice. In con-

certo, otto gruppi agguerritissimi della nuova ondata. Dalle 20.30, al Tendastrisce, via C. Colombo 393.

Lunedì Jimmy Barnes. Uno dei più affermati rocker australiani contemporanei, fondatore dei "Cold Chisel" da tempo disgiunti di scena al Big Mama. "Heat" è il suo ultimo lavoro da solista e verrà riproposto stasera. Dalle 21, vicolo S. Francesco a Ripa.

Martedì Naomi Shemer. L'associazione Europa-Israele pre-

senta stasera al Palladium il concerto dell'affermata folk singer israeliana. Dalle 21.30, piazza Bartolomeo Romano.

Mercoledì "Vorrei la pelle nera". Fanno dell'ottimo cover soul e rhythm'n blues. Per chi non li avesse ancora ascoltati stasera sono al Classico. Dalle 22, vicolo Libetta 7.

Giovedì all'Arena Esedra. Una mostra di arti visive e una rassegna cinematografica. È l'iniziativa dell'associazione cultu-

rale Pan Ars che anche quest'anno offrirà un ciclo di film - questa volta dedicati a Fellini, e diverse personali di giovani artisti romani. Tutti i giorni, dalle 18 alle 20, (ingresso libero) all'Arena Esedra, via del Viminale 9.

Venerdì lirica. "L'intrigo dei sentimenti nell'opera lirica" con arie, duetti, terzetti, insomma una serie di brani operistici in forma scenica. Al teatro De Servi in via del Mortaro 22, ore 20.30.

ARTE



Occidente e oltre che si tiene all'Istituto Austriaco in viale Bruno Buozzi 113 (orario: 9 - 18; chiuso sabato e festivi. Fino al 20 giugno). Espongono Alessandro Guzzi, Arnulf Rainer, Giovanni Socoli, Gunther Brus, Ruggero Savinio, Margaret Dongati, Heinz Lechner, Siegfried Azinger e Bruno Mangiatterra che omaggiano Georg Trakl (1887 - 1914) poeta i cui componimenti nonostante la sua brevissima e travagliata esistenza, ricoprono un ruolo di importanza più che determinante nella storia della letteratura del nostro secolo non solo di lingua tedesca.

Transizioni, migrazioni... (Galleria Aam, sede di via Albalonga 3, orario: 10 - 20. Fino al 31 luglio) rassegna alla sua seconda sezione che mette in esposizione le opere di quaranta e più artisti, che con una selezione di opere di piccolo formato testimoniano un proprio personale percorso artistico; una dichiarazione di poetica come da titolo, tappe fondamentali che hanno segnato nel tempo l'evoluzione dei loro rispettivi percorsi progettuali e poetico-linguistici. Tra i tanti Laura Barbarini, Gregorio Botta, Roberto Giacomello, Claudio Marani, Antonio Tamilia, Antonio Capaccio, Daniela Mugnaioli, Livia Livi, Gina Spengler, Salvatore Marrone, Felice Levini.

Arte americana. (Accademia Americana via Angelo Masina 5, orario: 10 - 13; 16 - 20, domenica 11 - 13. Fino al 30 giugno) curata da Marta Boyden in esposizione le opere dei mostri sacri della pittura espressionista astratta e Pop americana di proprietà di accenti collezionisti italiani: Robert Rauschenberg, Mark Tobey, Cy Twombly, Mark Rothko, Franz Kline, Alexander Calder e per finire Luis Nevelson.

Antonio Scordia. Galleria Artivive via Sistina 121. Orario: 16 - 20, chiuso sabato e festivi. Fino al 30 giugno. Scomparso da poco meno di sei anni, Scordia viene ricordato in questa mostra che raccoglie una antologia di opere fino ad ora inedite. I dipinti sottolineano in modo straordinario le ragioni - più profonde sulle quali l'artista aveva fondato il suo progetto artistico di forte strutturazione cromatica.

Gioietta Fioroni. In esposizione alla Galleria Sprovieri in piazza del Popolo 3, (orario: 17 - 20, chiuso sabato e festivi. Da martedì, inaugurazione ore 18, e fino al 30 giugno), i dipinti più recenti e anche la novità che sancisce l'ingresso nelle arti plastiche dell'artista. Oltre a un dipinto, sono esposte quattro teste, due case, cinque teatri, lavori per lo più in terracotta policroma.

Ugo Attardi. La mostra (Galleria Giovanni Di Summa via Fabio Massimo 9, orario: 16 - 20, chiuso sabato e festivi. Fino al 28 giugno) raccoglie una antologia di opere di medie dimensioni e di acquerelli, e sculture figurativamente legate alla realtà e all'uomo.

CLASSICA

Orchestricidio alla Rai. Niente Caracalla, da quest'anno e niente più concerti al Foro Italo con l'Orchestra della Rai che, stasera, alle 21, stando alle cose come si sono messe, suona per l'ultima volta. La Rai l'ha liquidata, offrendo soluzioni che hanno questo di certo: niente più orchestra in bilancio in quanto tale. Ci sono possibilità di slavataggio grazie al Comune, alla Provincia e ad altri Enti, ma l'orchestra è strangolata. Rossini dà all'Otello anche un lieto fine, ma non conta: Desdemona, salvata in extremis da altri, non salva Otello dalla sua decisione omicida. Stasera l'illustre pianista Alicia de Larrocha suona l'ultimo Concerto per pianoforte e orchestra di Mozart: il K. 595. Dirige Victor Pablo Perez che poi darà man forte al rilancio di Sibelius, riproponendone la *Sinfonia* più popolare: la seconda, risalente al 1901.

Prokofiev a S. Cecilia. Ultimo concerto anche per Santa Cecilia che però, subito dopo, partirà in tournée per l'America del Sud. Conclude la stagione sinfonica il maestro Daniele Gatti che punta sulla "Quinta" di Ciaikovski e sulla Cantata *Alexander Neuskij* di Prokofiev; grande musica ricavata dalla colonna sonora del famoso film di Eisenstein. Il programma ha quattro turni: stasera (alle 19), ... domani (17.30), lunedì e martedì, rispettivamente, alle 21 e alle 19.30.

Sergio Calligaris a Raitre. In questi ultimi tempi ha dato un possente slancio al suo furore creativo, accantonando il suo michelangiolesco pianismo. Diciamo di Sergio Calligaris, compositore e pianista, che domani (10.40, Raitre) possiamo cogliere unitamente nei due aspetti. Si trasmette da Napoli il Concerto op. 29 per pianoforte e orchestra, composto da Calligaris l'anno scorso. L'autore stesso suona la sua musica con l'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione albanese, diretta da Vittorio Parisi.

Chitarra e poesie ai Parioli. Si conclude oggi, alle 17.30 (ingresso libero), il bel ciclo di manifestazioni promosso dalla rivista "Musicalia" e dalla casa discografica "Musiktrasse". Suona la chitarrista Damiana Pinti (anche musiche sue), tra poesie di Garcia Lorca, Prevert e Ungaretti, dette da Laura Giannoli e Walter Maestosi.

[Erasmo Valente]



Dal Brasile arriva la splendida voce di Tania Maria

Sarà senz'altro un bellissimo concerto quello che martedì prossimo vedrà all'Alpheus l'esibizione di una grande artista. Tania Maria, pianista, cantante, ex corista. La sua biografia inizia a São Luis, in Brasile, dove Maria nasce in una famiglia di musicisti e dove proprio suo padre la incoraggia a suonare il piano e la chitarra. A 13 anni, grazie ancora a papà, suona in una band di musicisti professionisti. I suoi insegnanti furono Oscar Peterson e Bill Evans,

tanto per dire, mentre Sarah Vaughan, Ella Fitzgerald, Dinah Washington e Nat King Cole la sceglievano sempre come corista preferita. A 17 anni va a Parigi e vi rimane per 7 anni. Da allora Tania (nella foto, di Carol Friedman) ha cantato in tutti i festival jazz del mondo, incidendo per diverse case discografiche. La sua musica? Un ventaglio di emozioni, di genialità, di divertimento. Alle 21 in via del Commercio, 36.

JAZZ

Gaslini & Monk. «Monk, la logica del genio, la solitudine dell'eroe». È questo il titolo del libro, curato e scritto dal pianista e compositore milanese Giorgio Gaslini e pubblicato da Stampa Alternativa. Per parlare e analizzare la musica di Thelonious, non sarebbe sufficiente l'intera pagina di un giornale. Il suo genio compositivo e interpretativo, ha in cinquant'anni di musica prodotto veri e propri capolavori, modificando radicalmente il pensiero jazzistico, proiettando la materia in fantastici e misteriosi spazi di suono, dove l'interiorità schiva e tormentata del «Monaco nero» fu in grado di spaziare e creare. Monk non fu un compositore iperprolifico, e tuttavia lo si può considerare come uno dei più grandi inventori di fantasie e architetture sonore del ventesimo secolo. Basta citare, tra tutte le partiture, «Epistrophy», «Pannonica», «Ruby my dear», «Round about midnight» e «Monk's mood» per aver ben chiaro il valore assoluto del musicista. La serata di martedì (ore 22) all'Abaco (Jungotevere dei Mellini 33a, tel. 3204705) vede oltre alla presentazione del libro, anche una interessante performance di Gaslini al pianoforte.

Riccardo Fassi. Chi conosce il lavoro ventennale del pianista, tastierista, compositore e arrangiatore, sa perfettamente, quanto alto e al contempo attento sia il pensiero che lo stesso ha dedicato all'approfondimento di un linguaggio, capace di affrontare con egual gusto e misura i diversi valori di una musica ad ampio respiro. Un concerto da non perdere quello di lunedì alle ore 22 all'Alexanderplatz (via Ostia 9, tel. 3729398).

Piero Odorici. Lo stile di questo artista si insinua in modo raffinato in atmosfere rarefatte e di piacevole effetto, arricchite anche da una attenta e matura capacità di interazione tra tena scritto e libero pensiero. Appuntamento stasera alle ore 22 all'Alexanderplatz.

Way Co. Sono undici giovani musicisti italiani, provenienti da esperienze diverse, ma uniti da un comune filo di passione per un linguaggio musicale di frontiera. La performance del gruppo stasera ore 21.30 al Talent Scout (via Alberico Secondo 29).

[Luca Gigli]

ROCK



Galiano. Proprio mentre nei negozi arriva il loro nuovo album, *The Plot Thickens*, tornano sulle scene capitoline i Galiano. I loro concerti sono happening di poesia beat, filosofie neohippie, ritmi acid jazz, languori soul e funk, improvvisazioni; impossibile restare fermi. Si esibiscono martedì 8, al teatro Tendastrisce, alle 21.30; ingresso 30 mila lire.

Ariwa festa reggae. Al Villaggio Globale, questa sera, una festa ricchissima di musica promossa dagli One Love Hi Pawa, con un lungo elenco di ospiti tutti dell'etichetta Ariwa: ci saranno il grande Papa Levi, Mad Professor, la Robotiks Dub Band, e molte esponenti femminili del reggae britannico, da Princess Shanfa a Sister Audrey ed Aisha. L'ingresso è a sottoscrizione.

L'officina dei sogni. È il titolo di un libro dedicato alla scena underground sorta negli ultimi anni a Genova. Lo hanno realizzato Massimo Caccialanza, Massimiliano Di Masse e Maria Teresa Torti, che lo presenteranno martedì, alle 21, al Villaggio Globale, con il concerto dei Blindosbarra, una band figlia degli operai portuali, che mescola funky urbano e raggauffin. Prima del concerto il dibattito «Mondi creativi, contaminazioni, linguaggi metropolitani», che vedrà coinvolti Alberto Arzubize, Massimo Canevacci, Roberto de Angelis, Luca De Gennaro, Marco Grisogni, Massimo Iardi, Felice Liperi e Benedetto Vecchi.

E Zezi. Torna lo straordinario gruppo operaio di Pomigliano d'Arco. E Zezi, un collettivo di operai, studenti e musicisti che dal '75 lavora sulle forme della cultura popolare e dell'emarginazione sociale, coniugando il suono delle tamarrumate ai canti di lotta. Suonano dovunque, nelle piazze dei paesi come nelle fabbriche, fra il clangore metallico della catena di montaggio e le strade di periferia. Arrivano per presentare il loro nuovo album, *Acuello romio*; mercoledì, alle 22, all'Alpheus (via del Commercio 36).

Alberto Fortis. «Campus Tour» si chiama il giro di concerti che il musicista milanese ha intrapreso da alcuni giorni, così chiamato perché Fortis ha scelto di andare a cantare nelle università per presentare le nuove canzoni di *Dentro il giardino*, il suo ultimo album realizzato negli Stati Uniti. Lunedì sarà in concerto all'Università di Tor Vergata, alle 21, nell'area parcheggio. L'ingresso è gratuito.

Concerto di beneficenza. «Un respiratore per neonati» è l'obiettivo che si propone di realizzare questo concerto di beneficenza, in programma giovedì 9, al teatro Tendastrisce, dalle 21 in poi. Stefano Masciarelli farà da presentatore; gli ospiti sono molti, da Mimmo Locasciulli a Renato Zero, Gioele Dix, Rossana Casale, Serena Dandini e i Sofferenza Urbana, Raffaella Paganini, i RockGalileo, Stefano Delacroix, i balletti di Renato Greco. Il biglietto costa 30 mila lire.

[Alba Solaro]

TEATRO

The Natural Theatre Company. Sorprese, provocazioni e lazzi sono gli espedienti con i quali gli attori inglesi del Natural Theatre coinvolgono gli spettatori nella loro performance. Dove? In luoghi diversi della città, secondo la naturale predisposizione del loro teatro di strada. Da martedì.

C'ero una volta. Un funambolo che cammina sul filo della logica nel mare delle parole «vuote senza pericolo»: con queste parole Marco Carniti riassume la sua regia del testo di Coline Serrau in scena al Teatro Spazio Uno da stasera.

Antartide. Sequenze narranti su e intorno all'omonimo testo di Mario Lunetta. Ne è interprete la compagnia Permis-deconduire diretta da Massimiliano Milesi. Al Belli da martedì.

Bulo di cuori. Uno spettacolo di teatro-danza che sulle note di Ravel e Debussy intreccia una piccola fiaba. Autrici e interpreti Fiorentina Ceres e Silvia Ceccanelli, regia di Mario Di Marco e Fiorentina Ceres.

Intermuras. Quinta edizione del Festival teatrale «Intermuras», organizzato dall'associazione d'Arte varia Circo a Vapore. La rassegna va da mercoledì al 12 giugno e si inaugura con il *Dottor Ziva-*



go, per la regia di Fiammetta Bianconi. Seguirà una salira sulla commedia tipica del teatro borghese e un collage di scene tragicomiche sul mondo del circo. Al teatro Colosseo.

Nuovi tragici. Ritorna il Festival dei Nuovi Tragici al teatro dell'Orologio in cui diciannove attori interpretano altrettanti monologhi scritti da Pietro De Silva. Un carosello di «casi clinici» di ordinaria nevrosi. Fino al 12 giugno.

Shakespeare o delle ambiguità. Saggio di diploma degli allievi dell'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, diretti da Mario Ferrero che li guida all'esplorazione dei lati oscuri di Shakespeare. Al Valle da martedì a giovedì.

[Chiara Merlati]

DANZA

Le corps fantasmé. Secondo appuntamento con la rassegna «Roma per la danza» che al teatro Argentina propone Marta Binetti. Originaria di La Plata, con una formazione di danza maturata in Argentina e in Brasile, la sua «Awareness dance», danza di consapevolezza, è influenzata appunto dalle danze rituali brasiliane e cerca di dilatare la coscienza mediante un processo di metamorfosi del movimento da tratti sensuali. L'assolo presentato a Roma in prima nazionale delinea una serie di profili femminili.

«O» di Michael Clark. Che bella sorpresa! «UK today», la rassegna sulla nuova scena inglese in corso al Palaexpo ha una chicca anche per gli appassionati di danza contemporanea: arriva a Roma martedì - per una sola, imperdibile replica al teatro Olimpico - Michael Clark, l'ex *enfant terrible* della danza britannica. Poteva essere un nuovo Anthony Dowell o un indimenticabile James ne *La Sylphide* (tra l'altro, Michael è scozzese) e invece, subito dopo aver completato i suoi classicissimi studi al Royal Ballet School e aver lavorato con il Ballet Rambert, ha tirato fuori una verva da



punk, la voglia di stupire e una grintosa originalità che lo hanno fatto diventare l'idolo dei giovani ribelli. In *O*, sintetico titolo della sua ultima pièce, Clark approfondisce i suoi temi preferiti: il paradosso come necessità e l'equilibrio senza simmetria. Da non perdere.

El Escote. Altra tappa di «Roma per la danza», sempre all'Argentina da mercoledì a venerdì, con la compagnia argentina di Roxana Grinstein, un gruppo che incentra la sua ricerca su un tipo di movimento originato da lavori sulla sensorialità e sull'improvvisazione. *El Escote*, che dà il titolo a una serata composta da più brani coreografici, è un'esplorazione del corpo umano attraverso la sensualità.

[Rossella Battisti]